

L'ASSEMBLEA. Il presidente Carlo Massoletti ha indicato le priorità alla prossima Giunta

Confcommercio, il futuro di Brescia in cinque mosse

L'appello: «Gestione più equilibrata del centro
Il moltiplicarsi di eventi non è sempre positivo
Rivedere l'arredo e migliorare la raccolta rifiuti»

**Chiediamo
maggiori controlli
per reprimere
i fenomeni
criminosi**

CARLO MASOLETTI
PRESIDENTE CONFCOMMERCIO

Manuel Venturi

Cinque proposte per la Brescia dei prossimi cinque anni. In occasione dell'assemblea ordinaria di Confcommercio Brescia, il presidente Carlo Massoletti ha messo in campo alcune considerazioni sulle prossime elezioni amministrative e su alcuni punti chiave che la futura Giunta dovrà affrontare, almeno secondo i commercianti.

Il primo spunto viene dalla riapertura della Pinacoteca Tosio-Martinengo e da Cidneon, il festival delle luci in Castello: «Esprimiamo un sincero plauso per queste due iniziative, cui deve seguire un' incisiva ed organica promozione della città con la valorizzazione dei complessi architettonici e monumentali, unendo vocazione culturale, turistica e commerciale, che può offrire sviluppo a nuove attività economiche con la creazione di nuovi posti di la-

voro». Secondo: il progetto «Oltre la strada», per un'area complicata come via Milano che «se ben risanata, può offrire un rilancio sia dal punto di vista sociale che commerciale». Diversa l'idea sulle tante manifestazioni che si susseguono in centro storico, soprattutto nei weekend, il cui moltiplicarsi «non sempre ha avuto effetti positivi sul commercio - ha notato Massoletti -. Anzi, spesso le strutture e gli stand ingombranti che nascondono i negozi, il rumore e la confusione, le riduzioni dell'accesso ai punti vendita sono causa di scoraggiamento per i clienti che optano per i centri commerciali dell'hinterland cittadino. Proponiamo una gestione più equilibrata del centro storico che contemperi tutte le esigenze, con particolare riferimento anche a quelle degli imprenditori commerciali». Confcommercio chiede anche una rivisitazione complessiva dell'arredo urbano tra le mura venete e una maggiore attenzione ai quartieri più periferici, oltre a un miglioramento del sistema di raccolta differenziata: «In particolare, riteniamo iniqua la responsabilità attribuita al commerciante quando espone i sacchi ed i cartoni della

raccolta differenziata - ha sottolineato Massoletti -. Non può essere accettata alcuna responsabilità del commerciante qualora, per causa dovuta all'esposizione dei contenitori dei rifiuti, un passante si infortuni».

ULTIMA QUESTIONE, la sicurezza: «I commercianti spesso si sentono abbandonati dalle istituzioni - ha concluso il presidente -. Chiediamo che il Comune, per la parte che le compete, intensifichi le azioni per prevenire e reprimere i fenomeni criminosi». Nella sua relazione, Massoletti ha anche toccato il tema delle elezioni regionali, salutandole con favore e tre neo assessori bresciani, mentre il quadro è dipinto a tinte molto più fosche per il prossimo governo, a cui l'associazione prova ad indicare le priorità: «Nel corso del 2019 sono previsti aumenti dell'Iva per oltre 12 miliardi di euro e di oltre 19 miliardi di euro a partire dal 2020. Nell'attuale contesto economico, un ulteriore innalzamento della tassazione sui consumi avrebbe effetti catastrofici - ha evidenziato Massoletti -. Chiediamo una riforma dell'Irpef, improntata sia alla riduzione del prelievo che alla semplificazione del tributo». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Confcommercio chiede una gestione più equilibrata del centro